

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE -  
PROMOSSE DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA'  
METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni

---

**TITOLO PROGETTO**

**S-Confinati. Percorsi per guardare il mondo.**

---

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI** (massimo 50 RIGHE)

Da molti anni osservatori e Istituzioni registrano l'aumento costante dei discorsi d'odio fra le giovani generazioni, per lo più veicolati dai social media. Il Comune di Bologna, attraverso il **Centro di Documentazione e Intercultura RiESco** ha una solida tradizione di lavoro con le scuole e in particolare con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado, con lo scopo di favorire la diffusione di una cultura del dialogo e di contrastare il radicamento di pregiudizi e stereotipi, nonché di rappresentazioni discriminanti e discriminatorie nei confronti dell'altro. **Le cooperative OpenGroup e Aipi** gestiscono da molti anni le attività di alfabetizzazione linguistica per studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole del Primo ciclo di Bologna, mediazione culturale e laboratori espressivi di carattere interculturale negli istituti tecnici e professionali di Bologna.

Rispetto agli anni Novanta, in cui è stato creato il Centro, il lavoro di sensibilizzazione al dialogo e alle differenze ha assunto varie forme; le più recenti rispondono al dilagare dei fenomeni correlati ai discorsi d'odio, al punto che il Consiglio d'Europa ha dato vita a una campagna NO HATE SPEECH in cui si definisce il discorso di incitamento all'odio come comprensivo di "tutte le forme di espressione", quindi, non solo di linguaggi verbali ma anche di immagini (video o contenuti audio-visivi), che trovano larga diffusione in rete.

Nel contesto di un dibattito pubblico sempre più polarizzato, caratterizzato per la produzione e diffusione di pensieri pronti all'uso, dove l'osservazione critica è pressoché assente, e in un'epoca contraddistinta da una crescente diffusione di conflitto sociale e di mancanza di reti sociali, la rappresentazione del migrante nell'immaginario collettivo ha subito un condizionamento evidente, al punto da favorire l'individuazione nel cittadino con origine straniera di un bersaglio condiviso di recriminazioni, discriminazioni e di violenze. La scuola e le giovani generazioni non sono esenti dalla diffusione del clima di odio, e sempre più spesso il rapporto con l'altro diventa di difficile – quando non impossibile – nei gruppi classe, in particolare nelle scuole ad alta presenza di studenti con origini straniere (in particolare istituti professionali e tecnici). In questi contesti educativi, docenti ed educatori assistono a un aumento dei fenomeni di violenza orizzontale diffusa fra coetanei, non solo nei confronti di stranieri, ma anche di stranieri verso stranieri, in un evidente quanto doloroso esercizio identitario di affiliazione e rappresentazione delle appartenenze individuali e collettive alla maggioranza.

L'esperienza del CDLEI - Centro RiESco, così come delle cooperative OPENGROUP e APIPI nei percorsi laboratoriali con gli studenti degli Istituti superiori, maturata con i progetti locali ed europei SEIPIU' (2007 - 2012) AMITIE (2010-2013), AMITIE CODE (2015-2018), SUMMER SCHOOL (2007-2018), ci ha confermato la necessità di interventi tesi, attraverso un partenariato competente e strutturato, a supportare il personale docente nell'offerta di contenuti didattici capaci di divulgare le questioni attinenti alle migrazioni e ai diritti umani per contrastare i crescenti fenomeni sopra citati.

In conformità alle Indicazioni del Consiglio d'Europa, il Centro intende proporre **percorsi laboratoriali da realizzare all'Interno degli Istituti Superiori di Bologna**, allo scopo di offrire opportunità ai giovani studenti di osservare i fenomeni sociali, e di costruire il proprio punto di vista a partire da una maggiore abilità a reperire informazioni e dati credibili, unitamente all'ampliamento delle opportunità di conoscere una pluralità di punti di vista, esperienze e racconti di vita, che privilegiano le forme visive e i linguaggi più vicini ai giovani. Attraverso queste proposte i giovani studenti potranno esercitarsi alla lettura critica del mondo, a partire dal

recupero di uno spazio di racconto personale autentico, senza il quale aumenta il rischio di una adesione acritica a un modello di contestazione generalizzata e violenta dell'altro in tutte le sue forme, alimentato da una generale incapacità di mettere in discussione le proprie idee e di porsi interrogativi, ovvero di interagire con la complessità.

La proposta didattica si baserà su un duplice binario, che associa la promozione di forme di protagonismo e di espressione personale, ad una esposizione ragionata alla pluralità di esperienze e punti di vista: il contrasto all'odio e alla radicalizzazione dei discorsi sull'altro sarà il frutto di una educazione alle differenze che passa dal riconoscimento di sé.

#### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 100 RIGHE).

*In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)*

Il Progetto prevede la realizzazione di diverse fasi che contemplano azioni volte a coinvolgere tutta la comunità educativa nei percorsi di coinvolgimento dei giovani studenti. In particolare la proposta punta a realizzare un'offerta capace di coinvolgere tutti i territori, attraverso un calendario a tappe che coinvolgerà un Istituto Superiore di ciascun Quartiere. Sarà creato a livello cittadino un tavolo di coordinamento che avrà come scopo quello di garantire il monitoraggio, la definizione di linee guida metodologiche tese soprattutto a individuare strategie di condivisione degli obiettivi con i docenti.

La caratteristica fondamentale di questi percorsi dunque risiede nella grande attenzione all'impatto della proposta, non solo sui giovani studenti ma anche sui docenti. La proposta didattica che sarà realizzata dunque avrà come obiettivo quello della realizzazione di laboratori nelle classi a partire da un elevato grado di condivisione e dunque di adattamento al programma del docente di riferimento o dei docenti. Pertanto consideriamo necessario valutare da un lato il livello di interesse ed attenzione da parte degli studenti, dall'altro il livello di coinvolgimento di figure docenti nell'auspicio di stabilire pratiche consolidate e permanenti di educazione alle differenze.

Un altro elemento che contraddistingue la proposta è la dimensione di rete e di messa in valore della pluralità di competenze nell'ambito dell'educazione interculturale e alla cittadinanza globale. In particolare la proposta progettuale è frutto della interazione di competenze maturate nell'ambito dell'Amministrazione Comunale (Centro RiESco e CDLEI Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione interculturale, UI Sistema Integrato Infanzia e Adolescenza- Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni; Servizi Educativi e Scolastici dei Quartieri), della rete di Scuole cittadine (in particolare delle Scuole Polo istituite dal Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri" che di recente ha incluso anche gli Istituti d'Istruzione Secondaria di II grado, in particolare tecnici e professionali dell'area Cittadina) e del terzo settore (in particolare dei soggetti che alla data della proposta gestiscono i servizi di lingua italiana e mediazione linguistica culturale offerti dal Comune di Bologna nelle scuole primarie e secondarie di I grado cittadine). Partner del progetto che concorrono alla realizzazione della proposta progettuale saranno **Coop. AIPI e OPENGroup**. Tale Progetto dialogherà inoltre con la rete dei servizi di aggancio scolastico (SAS) promossi dal Comune di Bologna e dai soggetti del terzo settore.

FASE 0 – monitoraggio dello stato di avanzamento e valutazione dei risultati sia attraverso indicatori di carattere quantitativo sia di carattere qualitativo.

FASE 1 – promozione della proposta fra gli Istituti Scolastici e raccolta di adesioni da parte delle scuole. Sarà in particolare valorizzata l'opportunità dell'open day promosso dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni (UI Sistema Formativo Integrato Infanzia e Adolescenza) in cui il territorio e in particolare l'Amministrazione Comunale divulga alle scuole la proposta formativa dell'anno scolastico in avvio.

FASE 2 – costituzione della rete e avvio del tavolo di coordinamento di Progetto costituito dal Comune di Bologna, i soggetti Partner (Coop AIPI e COOP Open Group), gli Istituti di Istruzione secondaria che aderiscono.

FASE 3 – organizzazione e realizzazione di evento performativo sul tema dell'identità, delle rappresentazioni, della diaspora e delle origini che avrà lo scopo di creare sollecitazioni nei ragazzi e di creare un terreno comune di partenza per il successivo lavoro di riflessione ed elaborazione.

FASE 4 – avvio dei laboratori nelle classi con attività di atelier di produzione autobiografica (non solo attraverso il testo ma anche attraverso i linguaggi visivi e gli strumenti multimediali e digitali di facile accessibilità per i giovani)

FASE 5 – produzione di materiali multimediali che utilizzerà e rielaborerà i materiali prodotti nelle classi dagli studenti anche attraverso partecipazione attiva all'utilizzo di strumenti digitali

FASE 6 – comunicazione partecipata attraverso l'individuazione di spazi in cui proporre contenuti, sotto forma di performance espressiva, alla comunità educativa e ai cittadini.

### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Centro RiESco – Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni, UI Sistema Formativo Integrato Infanzia e Adolescenza

Istituti d'Istruzione secondaria di Bologna

Istituti Comprensivi di Bologna

Eventi a carattere cittadino e locale nei Quartieri

### **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)**

#### *Destinatari diretti:*

- 120 studenti inseriti nelle sei classi di Istituti Superiori presso i quali saranno realizzati laboratori
- 15-20 docenti delle scuole superiori direttamente coinvolti nella programmazione e nella definizione dei contenuti dei laboratori

#### *Destinatari indiretti:*

- 200 giovani coinvolti negli eventi e nella comunicazione
- 2.500 destinatari di informazioni periodiche del centro che riceveranno informazioni e aggiornamenti periodici sul Progetto

**DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)**

**1 ottobre 2018**

**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)**

**31/7/2019**

**CRONOPROGRAMMA**

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
0		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
1		x	x									
2		x	x									
3		x	x	x	x							
4					x	x	x	x	x			
5					x	x	x	x	x			
6									x	x		

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):**

Il progetto intende adottare un approccio valutativo che integra l'impiego di alcuni strumenti empirici di monitoraggio che verranno definiti nella fase di avvio del progetto con la rilevazione di dati necessari a valutare il conseguimento del risultato.

Il monitoraggio terrà conto di questi indicatori:

- indicatori di valutazione delle reti attivate nell'ambito dei progetti locali (indicatori di contesto, di processo, di integrazione tra le realtà che operano a livello territoriale);
- indicatori di apprendimento delle competenze (volti a misurare l'interazione cognitiva, il processo di assimilazione e ritenzione, la disponibilità ad apprendere, il grado di partecipazione, l'abilità ad utilizzare in modo appropriato i modelli proposti e a rielaborare le proprie mappe cognitive);
- indicatori di metodo e di funzionamento (in grado di valutare le metodologie e le tecniche utilizzate, gli aspetti organizzativi, la condivisione degli obiettivi con le scuole con i docenti e dunque il grado di coinvolgimento degli insegnanti di riferimento
- indicatori di output (in grado di valutare l'incidenza dei risultati sul target finale, l'attrazione di nuove risorse, la creazione e lo sviluppo di relazione tra i soggetti, l'efficacia della comunicazione esterna, ecc.).

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.500,00**

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**Soggetto proponente (Comune di Bologna):****Euro 4500,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_

Euro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Euro \_\_\_\_\_

**TOTALE Euro 15.000,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 10,000,00 (personale)

Euro 500,00 (acquisto materiali, noleggio attrezzature)

Euro 4300,00 (coordinamento, segreteria)

Euro 200,00 (materiali di consumo, stampa materiale)

**Euro 15.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)**

- **i progetti promossi dagli enti locali e loro forme associative dovranno avere un costo minimo complessivo non inferiore a Euro 3.510,02 e un costo massimo complessivo non superiore a euro 15.000,00 euro (punto 2.5 allegato A)**

Luogo e data  
Bologna, 30 maggio

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) \_\_\_\_\_